

PREMESSA

Il Programma di presidenza che intendo realizzare nel corso del mio mandato, si sviluppa in 6 punti.

Obiettivo principale del Programma è quello di condividere con i Presidenti delle Territoriali un percorso che porti alla costituzione di una sola Confindustria a livello regionale, in un quadro di razionalizzazione delle strutture territoriali e dei costi in linea, tra l'altro, con gli obiettivi della Riforma Pesenti, già approvata dagli Organismi di Confindustria nazionale.

I giovani imprenditori vanno coinvolti attivamente nelle politiche d'impresa. Essi rappresentano il futuro delle nostre aziende. Nella mia presidenza sarò vicino ai G.I. nel loro percorso associativo creando un collegamento con le attività dei senior. Cercherò di trasmettere loro quei principi di lealtà correttezza intraprendenza necessari per far crescere la futura classe dirigente delle nostre società, di Confindustria e del paese.

Punto 1

Unificazione Confindustria regionale

Avvio immediato di un confronto con i Presidenti delle Territoriali abruzzesi per individuare un percorso condiviso che consenta di realizzare – in linea con la Riforma Pesenti di Confindustria - l'unificazione delle quattro territoriali in Confindustria Abruzzo.

Il Progetto di unificazione comporterà una rimodulazione dello Statuto vigente introducendo elementi di unificazione e razionalizzazione delle strutture territoriali con l'obiettivo fornire alle imprese associate maggiori servizi, in linea anche con le mutate condizioni economiche, sociali e tecnologiche che consentano alle stesse di aumentare le rispettive capacità produttive e un maggiore livello di tutela associativa.

Dovrà essere avviato un confronto sulla razionalizzazione dei costi, predisponendo un Progetto che in dettaglio analizzi – in maniera analitica - tutti i costi delle strutture territoriali di Confindustria, ivi comprese le Risorse Umane il tutto finalizzato ad un efficientamento del sistema in un visione unitaria.

Punto 2

Europa



Ritengo indispensabile individuare una risorsa che possa svolgere un'attività di coordinamento con la rappresentanza di Confindustria Bruxelles e ciò nell'ottica di anticipare normative comunitarie e partecipazioni a bandi europei di stretto interesse per il comparto industriale.

È notorio che il nostro Paese è tra quelli che utilizza meno le risorse comunitarie, anche la nostra regione di trova nella medesima situazione. Dobbiamo invertire la rotta e per farlo ritengo sia doveroso dedicare una risorsa, dandole le competenze necessarie ai rapporti con l'Europa.

Punto 3

Industria e Territorio

È un Progetto che vede il coinvolgimento di Confindustria Abruzzo, le strutture Territoriali ed i principali stakeholders regionali.

Il Progetto si propone di condividere con il Territorio e le sue componenti un percorso che esalti il ruolo delle Imprese e degli Imprenditori, protagonisti della vita economica, della creazione di posti di lavoro e di ricchezza, nonché della realizzazione del PIL.

Per portare avanti tale Progetto è necessario un coinvolgimento dei mezzi d'informazione, soprattutto per rappresentare all'opinione pubblica, e non solo, il ruolo dell'Industria nella creazione del valore e dello sviluppo.

Punto 4

Rapporti con il Governo regionale

Al nuovo Governatore chiederò un impegno solenne, ad aprire un confronto sui temi di stretto interesse del sistema industriale, in particolare chiederò un intervento mirato sulla semplificazione legislativa.

Su questo punto, si tratta di svolgere un'intensa azione di lobby per far recepire alla Regione Abruzzo il Progetto del Comitato Piccola Industria regionale. L'eccessiva burocratizzazione, in



passato, è stata la principale responsabile di inadempimenti o, se se si vuole, di adempimenti inutili con costi per le imprese e la collettività. Inoltre, al Governo regionale si chiede:

- azioni concrete per ridurre il peso delle aliquote Irap che in Abruzzo risultano maggiorate di circa il 20% rispetto ad altre regioni, anche limitrofe;
- attuazione di un Programma specifico sulle liberalizzazioni e privatizzazioni di Società pubbliche regionali che, salvo eccezioni, producono perdite e soprattutto inefficienze e sprechi;
- fondi specifici da destinare alle Imprese industriali che fanno Innovazione di processo e di prodotto.

Punto 5

Relazioni Esterne

Ritengo importante intrattenere ottime relazioni con le altre Associazioni Datoriali e scambiare con loro idee progettuali che vedano **Confindustria protagonista con un ruolo guida** nelle iniziative che, di comune accordo, si intendono portare avanti.

Risulta altresì importante un confronto con le altre associazioni imprenditoriali dei paesi più industrializzati con le quali confrontarsi sulle tematiche dell'impresa e scambiarsi esperienze e modi di operare.

Ritengo, altresì, importante la condivisione di un Programma "*Ripartenza Abruzzo*" che vede Confindustria capofila di azioni, quali: Credito, gestione del territorio, legalità, attrazione di nuovi investimenti per invertire l'attuale situazione di stagnazione e riprendere il cammino della crescita.

Tali iniziative non possono non coinvolgere anche le Organizzazioni Sindacali, anzi con loro bisogna condividere questo percorso, nel quadro di tutti gli strumenti legislativi nazionali e regionali.

Punto 6

Natura: risorsa da valorizzare

Il patrimonio naturalistico della nostra regione è un bene da tutelare, ma bisogna evitare, come spesso avvenuto in passato, che chiunque - in nome di un radicalismo ambientalista, ormai

superato - blocchi delle importanti attività industriali. In momenti di crisi economica come quella che stiamo attraversando non possiamo permetterci di non cogliere tutte le opportunità che il nostro territorio offre, comprese quelle del sottosuolo. Un intelligente utilizzo delle nostre risorse petrolifere porterebbero benefici concreti a tutti i cittadini attraverso la riscossione di royalty che impatterebbero positivamente sui costi dei servizi pubblici con conseguente abbassamento della pressione fiscale.

Va trovato sempre un giusto equilibrio tra tutela del territorio e politiche di sviluppo industriale, includendo in questo anche il Turismo. La nostra regione sul Turismo deve avviare una profonda riflessione.

Il rilancio del Turismo, con progetti innovativi, può rappresentare per una regione come l'Abruzzo una straordinaria opportunità di sviluppo e di crescita. Non si può continuare a fare promozione turistica agendo da solisti, ma bisogna che lo si faccia guardando alla Rete, a progetti di grande rilevanza che coinvolgano da un lato altre regioni e, dall'altro, tutti i comparti economici, ivi compreso quello industriale. In tal senso, il compito di Confindustria Abruzzo dovrà essere quello di pungolo verso la Regione Abruzzo.

* * *

Su questi punti e su questi temi, chiedo ai Colleghi Imprenditori la fiducia per l'incarico di Presidente di Confindustria Abruzzo.

- Cav. Agostino Ballone -

